



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio regionale della Campania - Prot. 0016362/i del 30/07/2026 09.30 Registrato da: JVC GG8
Direzione Generale Attività Legislativa

Napoli, 27/07/2026

Attività ispettiva Reg. Gen. n.97/1/XII Legislatura

**Al Presidente della Giunta Regionale
on. Roberto Fico**

e per conoscenza

**Al Presidente del Consiglio Regionale
on. Massimiliano Manfredi**

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: gravi abusi su persone con disabilità ospiti di strutture socio-sanitarie di Villa Literno, San Cipriano d'Aversa, Trentola Ducenta e Casapesenna

Il sottoscritto Gennaro Sangiuliano, Consigliere regionale della Campania e Capo dell'Opposizione,

PREMESSO CHE

- notizie di stampa riferiscono delle indagini della Procura di Napoli Nord e dei Carabinieri della Compagnia di Casal di Principe relativamente ad uno scenario drammatico e preoccupante su quanto sarebbe avvenuto in alcune strutture socio-sanitarie di Villa Literno, San Cipriano d'Aversa, Trentola Ducenta e Casapesenna. Quest'ultima, secondo quanto emerso, sarebbe ubicata all'interno di un bene confiscato e affidato dal Consorzio Agrorinasce;
- i fatti riguarderebbero maltrattamenti nei confronti di minori con problemi psichici oltre che verso adulti e anziani disabili, cui veniva negata l'acqua calda o il riscaldamento, o venivano sedati con farmaci somministrati senza alcuna prescrizione medica;
- in seguito alle indagini risulta arrestato e condotto in carcere su ordine del gip del tribunale di Napoli Nord il gestore delle strutture. Le indagini sono partite dopo diversi sopralluoghi nelle

cinque strutture da parte dei carabinieri della compagnia di Casal di Principe in collaborazione con i militari del Nas, da cui sono emerse diverse criticità che hanno portato il gestore a chiuderne quattro nei mesi scorsi, lasciando aperta solo quella situata a Casapesenna. Delle cinque strutture una accoglieva minori affidati dal tribunale, le altre ospitavano persone adulte con disabilità.

- l'ordinanza di applicazione della misura cautelare, emessa dal GIP presso il Tribunale di Napoli Nord, è nei confronti di cinque persone (una in carcere, tre agli arresti domiciliari e una con divieto di dimora), gravemente indiziate di maltrattamenti contro familiari e conviventi, mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice, truffa, violenza o minaccia per costringere a commettere un reato, violenza privata e violenza sessuale, con l'aggravante di aver agito in danno di persone appartenenti alle cosiddette fasce deboli;
- le attività investigative - svolte tra i mesi di luglio 2025 e marzo 2026 - hanno consentito di acquisire cospicui elementi indiziari nei confronti del legale rappresentante, della coordinatrice e di alcune educatrici di cinque strutture socio-sanitarie, assistenziali, educative e riabilitative - site nei comuni di Casapesenna, Villa Literno, San Cipriano d'Aversa e Trentola Ducenta - in ordine a gravi e reiterate condotte di maltrattamenti posti in essere in danno di soggetti particolarmente vulnerabili poiché affetti da patologie psichiatriche, disturbi della personalità e disabilità comportamentali, in alcuni casi anche minorenni;
- i degenti sarebbero stati accolti sia presso le citate comunità sia all'interno di un appartamento in co-housing privo delle prescritte autorizzazioni. Nel corso delle indagini, sarebbe emersa una violenza sessuale ai danni di una giovane ospite affetta da psicosi maniaco-depressiva. Inoltre, sarebbe venuto alla luce un sistema gestionale orientato in modo esclusivo al profitto economico col drastico contenimento dei costi di gestione, ottenuto mediante la riduzione o la privazione di servizi essenziali quali l'erogazione di acqua calda e riscaldamento, nonché dall'impiego di personale privo delle necessarie qualifiche professionali che somministrava abitualmente farmaci sedativi agli ospiti in assenza di qualsiasi prescrizione medica;
- le indagini hanno consentito di delineare un sistema di gestione caratterizzato dall'esclusione degli ospiti "scomodi" o eccessivamente complessi a favore di altri economicamente più vantaggiosi e meno impegnativi sotto il profilo assistenziale. Al fine di giustificare i trasferimenti, le proroghe delle misure o gli inserimenti nei Progetti Terapeutici Riabilitativi Individuali dei degenti presso le strutture in questione, sarebbero state manipolate le relazioni periodiche destinate all'Autorità Giudiziaria e ai servizi sanitari, determinando così un ingiusto aggravio di spesa per il Servizio Sanitario Pubblico.

INTERROGA

l'on. Presidente della Giunta Regionale per conoscere:

- quali azioni immediate intende porre in essere per predisporre un innalzamento del livello di controllo su tutte le strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie operanti in Campania per l'assistenza delle persone fragili e con disabilità;
- se è sua intenzione far costituire fin da subito la Regione Campania come parte civile nel procedimento penale di cui in premessa al fine di stare concretamente al fianco delle vittime di violenze e soprusi;
- se la Onlus coinvolta nei gravi fatti narrati abbia ancora in essere attività autorizzate, concesse o affidate dalla Regione Campania;
- se ritiene opportuno, fino al termine del procedimento penale, dare mandato agli uffici ad una precauzionale sospensione della Onlus coinvolta dalla iscrizione al RUNTS e/o a qualsiasi altro elenco o albo regionale.

In attesa di riscontro, si porgono distinti saluti.

F.to Il Consigliere Regionale della Campania di Fratelli d'Italia
Capo dell'Opposizione
on. Gennaro Sangiuliano

F.to I Consiglieri
Pisacane, Iovino, Santangelo, Fele, Rostan, Romano, Zecchino, Odierna, Grimaldi